

## **'ATTRAVERSO LO SPETTACOLO' NEL MONDO**

### **Spettacoli-Produttori-Teatri-Masse artistiche 1960-2010**

Bepi Acquaviva

All'università mi iscrissi alla facoltà di Lettere, che allora era fra le migliori in Italia. In un locale al piano terra dell'Ateneo c'era la sede del CUT di **Egidio Pani** a cui aderii con entusiasmo, insieme ad altri amici.

Seguivamo le lezioni di Paolo Chiarini che aveva pubblicato per la Laterza due volumi su Brecht. Ricordo che parlando con lui della *'Dreigroschenoper'*, vulgo 'Opera da tre soldi', egli mi fece capire come si traduce senza troppo tradire quando osservò che in Italia per definire roba di poco valore si dice 'roba da quattro soldi'. Quindi era corretto tradurre 'Opera da quattro soldi'. Naturalmente continuai a dire 'Opera da tre soldi' forse per mancanza di coraggio.

Su suo suggerimento e ispirandomi al 'Galileo' di Brecht curai una lettura scenica de

CUT Bari

**1) 'Il caso Oppenheimer'** di H. Kippardt

*Gianni Macchia, Gigi De Grossi, Alba Sasso, Gianni Resta, Mimmo Fiore,*  
*regia Bepi Acquaviva*

Facoltà di Lettere dell'Università di Bari

1963

e poi fui incaricato di misurarmi con un *lehrstück*, 'dramma per insegnare e per imparare', per la cui messa in scena coinvolsi il compagno di scuola Michele Mirabella. Questo fu la prima messa in scena del testo al CUT, poi ce ne furono molte altre, anche quella di Pasquale Bellini.

CUT Bari

**2) 'L'eccezione e la regola'** di B. Brecht

*Francesco Carofiglio, Mario Avesani, Michele Colaleo, Vito Fioretti, Guglielmo Rossini, Mimmo Fiore, Alba Casulli, Gianni Attolini*  
*musiche Luciana Stricagnolo*

*regia Bepi Acquaviva e Michele Mirabella*

Teatro Piccinni

1963

**(foto 1 'L'eccezione e la regola' Teatro Piccinni)**

Fu il nostro debutto al Teatro 'Piccinni'. Non fu facile, con un ORUAB democristiano e diffidente verso il comunista Brecht; ma Pani ci difese e andammo in scena.

Nel CUT però c'era la tentazione di passare al professionismo e di fondare un Teatro Stabile, dopo alcuni tentativi falliti negli anni 40 e 50, anche se con protagonisti di tutto rispetto. Dunque il CUT chiamò il 'regista romano' **Piero Panza**, che in realtà era uno studente barese di architettura dalla bella voce baritonale che si era formato al CUT di Roma, dove collaborava anche con Gigi Proietti, e che frequentava le cantine romane dove incontrava il pugliese Carmelo Bene ed esponenti del Gruppo 63. Egidio Pani e Vito Attolini gli chiesero di fare uno spettacolo 'meridionalista'. La cultura letteraria di Vito suggerì due titoli:

CUT Bari

3) '*Cavalleria rusticana*' di G. Verga

4) '*Canicola*' di Rosso di San Secondo.

*Bepi Acquaviva, Mario Avesani, Livio Truglia, Ninì Angiuli, Marolè Barsanti, Nuccia e Silvana Lobefaro, Carlo Biffi, Italo Garzia*  
regia Piero Panza

Teatro Piccinni

1964

Recitavo in entrambi e nel primo cantavo pure e Piero mi affidò anche l'incarico di aiuto regista. La sera della prima ero inspiegabilmente rilassato e sicuro delle mie doti canore, che avevamo verificato durante le prove. L'inesperienza però stava per giocarmi un brutto scherzo. Non avevo previsto lo shock da pubblico. All'apertura del sipario io avrei dovuto entrare, solo in scena, andare in proscenio e cantare con voce ben impostata una canzone in dialetto siciliano. Avanzai, aprii la bocca...ma non successe niente. Un panico impreveduto ma devastante mi aveva paralizzato la gola. Per fortuna nella mia testa vuota sopravviveva la consapevolezza che, se non avessi fatto la mia parte, lo spettacolo sarebbe finito prima di cominciare. Facendo uno sforzo titanico riuscii alla fine a emettere dei suoni e così lo spettacolo andò in scena. Alla fine alcuni spettatori mi fecero pure i complimenti per la canzone e -mi si disse- per la disinvoltura dimostrata. Avessero saputo!

A Roma Piero era in contatto con ambienti del **Gruppo 63** e, tramite il 'Goethe Institut', anche con l'omologo tedesco **Gruppo 47** a cui facevano capo Gunther Grass, Heinrich Boll, Hans Magnus Henszenberger. Essi organizzavano un importante Festival di teatro internazionale a Berlino. Piero convinse il Gruppo 63 a parteciparvi.

Mi coinvolse e mi trasferii a Roma a casa sua. Costituimmo la Compagnia teatrale del Gruppo 63 chiamata **'I Novissimi'** a cui aderirono personaggi come gli scrittori **Edoardo Sanguineti, Alfredo Giuliani** ed **Enrico Filippini**, il pittore-scenografo **Toti Scialoja**, il critico e regista **Vito Pandolfi**, gli attori **Piera Degli Esposti, Giovanna Pellizzi, Mino Bellei**, e poi **Tonino Calenda e Piero Panza** che erano anche registi e il sottoscritto, che era attore e anche aiuto-regista. Con l'aiuto di alcuni 'compagni' del PSI, da poco tempo entrati nella 'stanza dei bottoni', ottenemmo la necessaria documentazione ministeriale e come sala prove avemmo addirittura il Teatro Argentina. Al teatro della Akademie der Künste portammo due testi:

Compagnia de **'I Novissimi'** Gruppo '63

**5)'Povera Juliet'** di A. Giuliani

*Giovanna Pellizzi, Vittoria Dal Verme, Piera Degli Esposti, Bepi Acquaviva, Piero Panza, Luigi Basagaluppi, Antonio Maronese*  
*scenografia Toti Scialoja*  
*regia Piero Panza*

**6)'Traumdeutung'** di E. Sanguineti

*Vittoria Dal Verme, Piera Degli Esposti, Luciana Vivaldi, Antonio Calenda, Bepi Acquaviva, Antonio Maronese*  
*scenografia Franco Nonnis*  
*regia Antonio Calenda*

Teatro dell' Akademie der Künste Berlino

dicembre 1964

Al festival di Berlino entrammo in contatto con mostri sacri come **Peter Brook, Jerzy Grotowsky** e il **Living Theatre**. Poi ci recammo al **Berliner Ensemble**, il teatro di Brecht, dove applaudimmo un magistrale Ernst Busch in *'Arturo Ui'* con la regia di Benno Besson allievo di Brecht. Dopo lo spettacolo andammo a congratularci con la compagnia e ci dissero che c'era anche un italiano, assistente di Besson, che si chiamava **Carlo Formigoni**.

Scambiammo complimenti e frasi di circostanza: ero convinto che l'incontro finisse lì. Non immaginavo che avrei incontrato ancora Formigoni quasi vent'anni dopo a Bari. La compagnia dei 'Novissimi' comunque ebbe vita breve.

Tornato a Bari fui coinvolto in un nuovo progetto di attività teatrale. Eravamo in contatto con la rivista *'Giovane critica'* del CUC di Catania a cui collaborava il regista **Tano Marcellino**, noto per i suoi successi al Festival di Erlangen, e poi Pio Baldelli, Giampiero Mughini, Vito Attolini, ed altri.

Prendemmo una sede a Bari vecchia, nel settecentesco palazzo Milella Chartroux in via De Gironda, dove aveva sede anche il coro della Polifonica di Biagio Grimaldi, e nacque il **'Teatro della Gironda'**. Oltre a **Tano Marcellino, Piero Panza** ed io, che eravamo i registi della compagnia, aderirono anche **Gianni Macchia**, all'epoca cognato di Oronzo Valentini, **Gigi De Grossi, Pino Micol** (all'anagrafe Pino Ciocia), **Alba Sasso, Antonio Attisani**, il pittore scenografo **Vettor Pisani**, il fotografo **Gianni Leone**, il grafico **Felice Laudadio**.

Mettemmo in scena alcuni spettacoli; facemmo venire a Bari il cantante **Rudi Assuntino**, del 'Nuovo Canzoniere Italiano', che attingeva al repertorio di **Bob Dylan**. Allestimmo i seguenti spettacoli:

Teatro della Gironda.

**7)'Schema'** di A. Gozzi

*Gianni Macchia, Pino Micol, Gigi De Grossi, Rosalba Conserva, Alba Sasso, scenografia Vettor Pisani*

*regia Bepi Acquaviva*

Teatro della Gironda

1965

**(foto 2 manifesto 'Schema')**

Un testo sull'alienazione neocapitalistica delle macchine e della fabbrica

**8)'Le zampe non rinfrescano'** di J. Kerup e B. Smaltz (pseudonimo di T. Marcellino)

*Pino Micol, Menalda Damato, Bepi Acquaviva, Gigi De Grossi, Alba Sasso, Piero Panza*

*regia Tano Marcellino*

Teatro Piccinni

1966

**(foto 3 manifesto di F. Laudadio di 'Le zampe non rinfrescano')**

**(foto 4 'Le zampe non rinfrescano' Teatro Piccinni)**

**(foto 5 manifesto di F. Laudadio Teatro della Gironda-Teatro di via Belsiana)**

Su Malcolm X, il Black Power e l'imperialismo rappresentato dalla Coca Cola, da cui la parodia dello slogan da 'The pause that refresh' a 'The paws don't refresh'

Teatro della Gironda-Living Theatre

**9) 'Misteries and smaller pieces'** di J. Beck e J. Malina

*Collettivo del Living Theatre*

*regia Julian Beck e Judith Malina*

Teatro Piccinni

1966

Uno spettacolo di tableaux vivents di grande suggestione.

Avevamo anche stabilito un programma di coproduzioni col Teatro di via Belsiana, quello di Gian Maria Volontè e di Carlo Cecchi, di cui però realizzammo solo il primo

Teatro della Gironda-Teatro di Via Belsiana

**10) 'Un uomo è un uomo'** di B. Brecht,

*Gian Maria Volontè, Carlo Cecchi, Giacomo Piperno, Piero Panza*

*regia Tano Marcellino*

Teatro di via Belsiana Roma

1967

Ma lo sforzo organizzativo e finanziario di queste attività eccedeva le nostre possibilità e nel 1967 si concluse l'esperienza del Teatro della Gironda.

Nel 68 ritornai nel CUT e facemmo tornare a Bari il Living Theatre con due spettacoli memorabili

CUT Bari

**11) 'Antigone'** di Sofocle

**12) 'Frankenstein'** di Mary Shelley

*Collettivo del Living Theatre*

*regia di Judith Malina e Julian Beck*

Teatro Piccinni

1968

Sempre nel 68, per riprendere le suggestioni girondine di Artaud e Grotowsky, scrissi e misi in scena lo spettacolo

CUT Bari

**13) 'Il corpo cattivo'** di Bepi Acquaviva in collaborazione con Gigi De Grossi

*Gigi De Grossi, Pasquale Bellini, Maurizio Micheli, Michele Mirabella, Josie Milella, Gianni Resta, Ada Santarelli, partitura vocale Rino Marrone, videoproiezioni Enzo Velati, scenografia Roska Oscarsdottir*

*regia Bepi Acquaviva*

Casa dello studente

1968

**(foto 6 manifesto de 'Il corpo cattivo')**

**(foto 7 'Il corpo cattivo' Casa dello studente)**

Poi esplose il '68, che durò fino al '72 e risucchiò molti di noi fuori dalle istituzioni; che riempì le università di seconde scelte e che, in alcuni segmenti marxisti-leninisti, mise al bando la cultura ideologicamente condannata come manifestazione di intellettuali piccolo-borghesi. Io aderii, ahimè, al movimento, ma da intellettuale piccolo-borghese vissi questa interdizione con parecchio disagio. Però individuai uno spazio in cui poter agire e cioè quello della canzone di protesta, traendo ispirazione da modelli quali le canzoni di Bob Dylan e Matteo Salvatore, le canzoni antifasciste italiane e quelle antifranchiste spagnole, il Nuovo Canzoniere Italiano e la Nueva Cancion Chilena. Con alcuni volenterosi dilettanti misi su il **Coro Puglia Rossa** che imperversò nella regione per più di cento spettacoli di testi e musica, propedeutici alle manifestazioni politiche. Riuscivamo a commuovere i 'compagni', tanto che al concerto degli Inti Illimani al Petruzzelli che l'ARCI organizzò nel '75 fummo promossi come 'complesso di spalla' dei mitici cantori cileni.

ARCI Puglia-Inti Illimani

**14) 'El pueblo unido jamas serà vencido'**

*Max Berrù Carrion, Josè Miguel Camus Vargas, Jorge Coulon Larranaga, Horacio Duran Vidal, Horacio Salinas Alvarez, Josè Seves Sepulveda*

*Canzoniere della Rinascita Bepi Acquaviva, Maria Carbonara, Alba Sasso, Nicola Moretti, Denny e Giacomo Gadaleta, Michele Ancona, Lilli Bevilacqua, Anna Santamato*

Teatro Petruzzelli

1975

Dopo lo spettacolo ospitai gli Inti Illimani a cena a casa mia dove essi notarono subito nella mia collezione di strumenti musicali una arpa guarany che mi ero portato da un mio viaggio in Paraguay. Me la chiesero in prestito poiché non ne avevano fra i loro

strumenti, ed io gliela prestei. Sono in attesa che me la restituiscano.

---

La mia esperienza all'ARCI, iniziata nel '73 dopo il '68, mi aveva fatto incontrare **Carlo Pagliarini**, responsabile per lo spettacolo, con cui avevo discusso di 'circuiti democratici', dopo la crisi dei 'circuiti alternativi' di Dario Fo.

Decidemmo di proporre di costituire in Puglia un Circuito democratico. C'erano due modelli in Italia, l'Associazione Teatri Emilia Romagna (ATER) e il Teatro Regionale Toscano (TRT).

Scegliemmo quest'ultimo perché ci pareva che desse maggiore importanza al pubblico, cioè a far crescere la domanda invece di limitarsi a finanziare l'offerta.

Si dice che l'opera d'arte abbia due autori, anche se in misura differente: l'artista ed il fruitore. Ogni lettore o spettatore, quando legge un libro o guarda uno spettacolo, in realtà è lettore o spettatore di se stesso.

In realtà la definizione europea di cultura è spesso elitaria, sostanzialmente c'è un rifiuto del mercato in un mondo globale in cui non è più possibile prescindere. Nello spettacolo dal vivo il committente naturale dell'artista non è più il pubblico pagante ma lo Stato e la politica, con tutte le distorsioni che ciò comporta.

Partendo da queste riflessioni il **14 giugno 1974** organizzammo un **convegno al Palazzo della Provincia** a cui parteciparono **Franco Ravà** presidente del Teatro Regionale Toscano, **Bruno D'Alessandro** presidente dell'Ente Teatrale Italiano, **Beniamino Finocchiaro** responsabile nazionale cultura del PSI, oltre a politici e teatranti.

### **(foto 8 Convegno ARCI)**

La nostra proposta ebbe il consenso della maggioranza e alcuni consiglieri e funzionari, fra cui Egidio Pani, si impegnarono per realizzare la struttura regionale.

Infatti **nel 1976 nacque il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese**, e non nel '79 come è scritto erroneamente nella documentazione attuale del TPP.

Fui inserito nel Consiglio di Presidenza, insieme a Tonino Barbanente e Nicola Saponaro, e rivendicai la delega ai rapporti con gli altri Enti teatrali. Mi proposi due obiettivi:

a) stabilire una collaborazione col Piccolo Teatro di Milano perché ero convinto che per conquistare il nuovo pubblico fosse necessario offrire spettacoli di grande qualità. Fui invitato al 'Comunale' di Firenze dove incontrai **Giorgio Strehler**, con **Paolo Grassi** e **Nina Vinchi**. Il Piccolo vi aveva portato una

'*Tempesta*' di Shakespeare indimenticabile, col Prospero di Tino Carraro, il Calibano di Massimo Foschi e l'Ariele di Giulia Lazzarini, che volava letteralmente nell'aria. Il Piccolo ci assicurò la disponibilità e infatti nella stagione seguente ci mandò due spettacoli con la regia di un giovane allievo di Strehler, **Walter Pagliaro**, che proveniva anche lui dal CUT Bari. Gradimento di pubblico e cospicui incassi.

Teatro Pubblico Pugliese-Piccolo Teatro di Milano

**15) 'Aspettando Godot'** di S. Beckett e

**16) 'L'illusion comique'** di P. Corneille

*Renato De Carmine, Tino Schirinzi, Ennio Balbo*

*regia Walter Pagliaro*

Teatro Piccinni

1979

Inoltre

b) per coinvolgere i teatranti pugliesi organizzai una coproduzione fra il TPP e la **Cooperativa Teatro Sud di Mola**. Proposi e mettemmo in scena un testo del siculo-illuminista Leonardo Sciascia, con **Riccardo Cucciolla** protagonista, **Giorgio Gaslini** autore ed esecutore delle musiche in scena e Michele Mirabella regista.

Grazie ai contatti della Compagnia con i molesi di New York lo spettacolo andò negli USA dove fu ospitato anche nel teatro dell'**Accademia di arte drammatica di New York**, in Madison Avenue, dove si erano formati attori del calibro di Kirk Douglas. In Italia lo spettacolo fu invitato in diversi teatri.

TPP-Teatro Sud

**17) 'L'onorevole'** di L. Sciascia

*Riccardo Cucciolla, Mariella Capotorto, Pietro De Vito, Nardo Amoruso, Nino Acquaviva, Peppino Papeo, Enrico Montuori, Livia Bellantuono, Maria Saba*

*scenografia Alida Cappellini, Giovanni Licheri,*

*musiche Giorgio Gaslini*

*regia Michele Mirabella*

Teatro dell'Accademia di Arte Drammatica di New York

1979

**(foto 9 locandina de 'L'onorevole')**

L'anno dopo, con Michele e Pasquale scrivemmo e mettemmo in scena

CUT Bari

**18)'Cieli di carta'** di Bepi Acquaviva, Michele Mirabella, con la collaborazione di Pasquale Bellini

*Carmela Vincenti, Lino Spadaro, Gianni Giannotti, Valeria Arrivo, Vito Camardelli, Luciano Lamontagna, Simona Lepera, Claudio Manzari, Gino Martino, Mario Palazzo,*

*regia Michele Mirabella*

Teatro Piccinni

1980

**(foto 10 locandina di 'Cieli di carta')**

Scrivemmo la storia del nostro CUT, dei nostri conflitti ideologici e soprattutto del fatto che, mentre noi guardavamo i 'cieli di carta', il mondo cambiava, l'uomo aveva messo piede sulla luna mentre noi ci eravamo addormentati davanti al televisore.

Intanto agli inizi degli anni '80 a Bari era accaduto qualcosa che avrebbe cambiato la fisionomia dello spettacolo, ma anche della politica e poi della cronaca giudiziaria.

Da tempo i due massimi teatri baresi, il 'Petruzzelli' e il 'Piccinni', erano gestiti dal Maestro Carlo Vitale, musicista proveniente dalla grande tradizione bandistica pugliese, che negli anni '40 aveva frequentato Radio Bari realizzandovi programmi musicali di intrattenimento.

Egli, grazie ad un fratello assessore democristiano al Comune, aveva ottenuto la gestione del comunale 'Piccinni', dove realizzava una stagione di prosa grazie all'ETI. Inoltre aveva in locazione anche il Petruzzelli in cui, come Teatro di tradizione, realizzava una stagione lirica per un pubblico di bocca buona ma soprattutto una fortunata stagione di operette di grande successo. Per il resto dell'anno il teatro diventava una sala cinematografica.

Il monopolio di Vitale era anche consentito dalle facili condizioni con cui otteneva i due teatri e, per quanto riguarda il politeama privato, dalla circostanza che non vi fosse nessun impresario concorrente, o almeno così si pensava. Finché non comparve all'orizzonte Ferdinando Pinto. Conoscevo Ferdy sin di tempi in cui da ragazzi giocavamo in via Vaccaro, dove abitavamo in due condomini vicini. Quando ero presidente regionale dell'ARCI, con sede in via Sparano, Ferdinando aveva l'ufficio di distributore cinematografico al piano di sotto. Riprendemmo a frequentarci dopo anni se non altro perché ci incontravamo spesso per le scale. Intanto era scaduto il contratto di locazione del Maestro Vitale con i Messeni, che per il rinnovo avevano chiesto un aumento. Vitale rifiutò, sicuro di non avere concorrenti. Ma fece male i suoi conti, perché Pinto fece una offerta adeguata ed ottenne il Petruzzelli.

A quel punto diversi politici insorsero contro la profanazione. Improvvisamente scoprirono l'assoluta necessità di recuperare il Petruzzelli alla proprietà pubblica.

Regione, Provincia e Comune ipotizzarono improbabili acquisti dell'immobile allo scopo di riconsegnarlo poi a Vitale. Io ero convinto che il dinamismo imprenditoriale di Ferdinando, se adeguatamente controllato dagli enti finanziatori, avrebbe potuto rappresentare una forma di gestione mista pubblico-privato più efficiente e moderna di quella di Vitale, ma anche più realistica rispetto ad un acquisto pubblico del Petruzzelli che sin da allora sembrava carico di incognite.

In qualità di responsabile regionale del PCI per lo spettacolo esposi in un intervento sulla Gazzetta del Mezzogiorno queste mie opinioni, insolite in un'epoca in cui si contrapponevano una sinistra statalista ed una destra privatizzatrice. Raccolsi alcuni consensi e registrai silenzi imbarazzati.

All'inizio Ferdinando ed io parlavamo parecchio dei suoi progetti come nuovo gestore. Io insistevo sul fatto che un teatro come il Petruzzelli non poteva limitarsi ad ospitare solo spettacoli prodotti altrove.

Ritenevo che la sua fama nazionale forse avrebbe consentito di calamitare talenti e mezzi per farne un centro di produzione anche di prosa. A tal fine rilevammo una compagnia pugliese già accreditata al Ministero, la *'Tiberio Fiorilli'* fondata da Giandomenico Vaccari, che era in procinto di sciogliersi.

Mi ero convinto che ci fossero le condizioni per realizzare un centro di produzione. C'era il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, che costituiva il circuito del nuovo pubblico; c'era un teatro, il Petruzzelli gestito da un imprenditore intelligente; c'era la *'Tiberio Fiorilli'* una compagnia di produzione riconosciuta dal Ministero.

Davanti ad un notaio fu costituita una sorta di Associazione Temporanea di Impresa che poteva contare su nuovi innesti finanziari ed artistici. Io ne diventai il direttore artistico e proposi di mettere in scena spettacoli che potessero divertire un pubblico difficile, offrendo un meccanismo di intreccio perfetto ed una recitazione brillante

Allestimo tre spettacoli:

srl Teatro 'Petruzzelli'-Compagnia 'Tiberio Fiorilli'.

**19)'*Chez Feydeau*** adattamento di Bepi Acquaviva e Michele Mirabella

da *'La mamma buonanima della signora'* e *'Il mal gentile'*

*Carmela Vincenti, Annamaria e Marisa Eugeni, Paolo Amoruso, Lino Di Turi, Valeria Arrivo*

*regia Michele Mirabella*

Teatro Piccinni

1982

**(foto 11 manifesto di 'Chez Feydeau')**

Come secondo spettacolo scrissi un testo su Marianna de Leyva, la Monaca di Monza, tratto dalle cronache giudiziarie del Ripamonti e dai materiali manzoniani

srl Teatro 'Petruzzelli'-Compagnia 'Tiberio Fiorilli'.

**20) 'La Signora, istruttoria sulla Monaca di Monza'** di Bepi Acquaviva

*Carmela Vincenti, Annamaria Eugeni, Valeria Arrivo, Mino Pucillo, Sergio Ghironi, Cris Chiapperini*

*regia Bepi Acquaviva*

Teatro del Sole

1982

Infine tentammo un esperimento 'from the page to the stage', dopo il 'dalla pagina allo schermo' tentato da Citto Maselli nel 64 con Claudia Cardinale, Tomas Milian e Rod Steiger

srl Teatro 'Petruzzelli'-Compagnia 'Tiberio Fiorilli'.

**21) 'Gli indifferenti'** da A. Moravia

*Enrico Salvatore, Gianni De Feo, Carmela Vincenti, Annamaria e Marisa Eugeni*  
*scenografia Santi Migneco*

*regia Dino Lombardo*

Teatro Piccinni

1983

Nell'82 Carlo Formigoni, dopo l'esperienza milanese del Teatro del Sole, si era trasferito in una torre saracena a Vieste. Io ne fui informato da Peppino Durso, all'epoca responsabile ARCI di Foggia.

Ci incontrammo e gli proposi di fare un laboratorio di formazione teatrale a cura di ARCI e CUT. Il corso si concluse con lo spettacolo

ARCI e CUT.

**22) 'Peppi sperso per il mondo'**

Teatrino di Santa Teresa dei Maschi

1982

un miracolo di fantasia e leggerezza e nacque il **Teatro Kismet** di Carlo Formigoni.

Ma il Politeama Petruzzelli, più che alla prosa, era destinato alla produzione musicale. A tal fine erano previste due tipologie di enti produttori: quella minore era il Teatro di tradizione, in cui già il Petruzzelli rientrava con la gestione Vitale, e quella maggiore

la Fondazione Lirico Sinfonica, che poteva aspirare a finanziamenti ben più consistenti, ma che era preclusa dalla natura privata del teatro.

Dopo l'incendio, con l'avvio del processo, per la fazione colpevolista il movente per provocare l'incendio era l'interesse a sottrarre il teatro alla proprietà privata. Anche perché l'assicurazione antincendio era stata ridotta e resa quindi insufficiente a consentire ai Messeni di restaurarlo come prevedeva la concessione del Comune.

Però nelle varie fasi giudiziarie non emersero prove sufficienti a suffragare questa interpretazione dei fatti.

Comunque Ferdinando si era reso conto che la produzione era un percorso arduo e lento; maggiore riscontro e consenso invece avrebbe avuto l'ospitalità di spettacoli con prestigiosi divi internazionali che potevano essere coinvolti tramite validi agenti di spettacolo, fra i quali quel Mario Dradi che poi avrebbe collaborato con Ferdinando a realizzare la performance dei 'tre tenori' a Caracalla. Comunque l'incendio del 91 pose fine alla vicenda Petruzzelli-Pinto.

Nel 1995 cadeva il centenario della nascita del cinema. Scrisi un testo con Gigi De Grossi e Vito Attolini nel quale le musiche dei film di Hollywood, raccontate da Vito Signorile e cantate dal sottoscritto, ebbero un facile successo grazie anche alle immagini dei film da cui erano tratte.

Compagnia del Teatro Abeliano

**23) 'Bye bye Hollywood'** di Bepi Acquaviva, Gigi De Grossi e Vito Attolini

*Bepi Acquaviva, Vito Signorile, Rocco Giancaspro*

*Videoediting Michele Falcone*

*regia Bepi Acquaviva*

Teatro Abeliano

1995

**(foto 12 locandina di 'Bye bye Hollywood')**

Per la 'Tiberio Fiorilli' di Paolo Amoruso e Dino Signorile scrivemmo e mettemmo in scena lo spettacolo *'Me ne vogl'ì a la Merica'*. Ci aveva molto colpito lo sbarco degli albanesi della nave Vlora nel 91, e nello spettacolo rievocavamo l'epoca della **grande emigrazione nelle Americhe**, quando gli albanesi eravamo noi. La colonna sonora era la grande canzone napoletana d'autore che Femi Bellomo ed io cantavamo, devo dire con notevole successo di pubblico.

Coop. Tiberio Fiorilli

**24) 'Me ne vogl'ì a la Merica'** di Bepi Acquaviva e Michele Mirabella

*Bepi Acquaviva, Femi Bellomo, Rachele Viggiano, Michele Mirabella, Luigi Ciani, Leonardo Lospalluti*

*regia Michele Mirabella*

20 teatri del Teatro Pubblico Pugliese

1998

**(foto 13 manifesto de 'Me ne vogl'ì a la Merica')**

Il TPP ci fece fare un giro in almeno 20 teatri della regione.

Nel '99 scrivemmo e mettemmo in scena uno spettacolo sull'incendio del Petruzzelli e sull'assassinio di Benedetto Petrone; spettacolo citato nell'Annuario SIAE come uno dei più interessanti della stagione. Anche questo spettacolo girò nei teatri pugliesi grazie al TPP.

Coop. Tiberio Fiorilli

**25) 'Blu cielo con luna'** di Bepi Acquaviva e Michele Mirabella

*Michele Mirabella, Roberto Petruzzelli, Rachele Viggiano, Enzo Vacca, Pippo Sollecito, Antonella Conga, Francesco Carrassi, Annabella Giordano, Monica De Feudis, Angela Lattanzi*

*regia Michele Mirabella*

20 teatri del Teatro Pubblico Pugliese

1999

**(foto 14 manifesto di 'Blu cielo con luna')**

Nel 2006 furono emanati i bandi del **Programma Grecia-Italia**. Mi resi conto della possibilità di poter realizzare spettacoli con un Paese che era come noi erede della grande tradizione classica greco-latina, alla base della civiltà occidentale. Non ebbi bisogno di convincere l'Assessora Silvia Godelli.

Proposi un piano, articolato in tre progetti, in cui coinvolti come partner la **Regione**, il **Teatro Pubblico Pugliese**, la **FLS Petruzzelli**, la **Teca del Mediterraneo** e la **Provincia di Brindisi**.

I Progetti furono approvati e finanziati adeguatamente. Io ne ero autore e direttore artistico. Scrissi i testi e allestii tre spettacoli.

Per il primo convinsi **Micha van Hoecke**, coreografo belga di origini russe

collaboratore di Maurice Bejart, a mettere in scena un testo da me adattato dalle *'Metamorfosi'* di Ovidio e dalle *'Georgiche'* di Virgilio, danzato e recitato in latino secondo la pronuncia 'restituta' (per cui i Romani non dicevano Cesar ma Kaesar).

TPP-Centro Diaghilev

**26) 'Orpheus'** drammaturgia di Bepi Acquaviva

da *'Metamorfosi'* di Ovidio e *'Georgiche'* di Virgilio

*Adriano Basile, Raffaele Braia, Alessia Brivio, Rosa Cariulo, Nicola Ceglie, Laura Colaninno, Ivan Dell'Edera, Anna Loglisci, Alessandra Loparco, Anna Moscatelli, Claudio Pinto, Irene Russolillo, Michele Simone, Maurizio Vacca, Nunzia Antonino, Elisa Barucchieri, Giorgia Maddamma*

*Ensemble Micha van Hoeche*

*scenografia Luigi Spezzacatene*

*coreografia e regia Micha van Hoecke*

Teatro Rossini Gioia del Colle-Teatro Apollo Patrasso 2007

Avevo applicato questa mia passione nelle 50 puntate del programma **'AmorRoma'** che realizzai nel 2000 come autore per RAI Educational con la consulenza di **Maurizio Bettini**. Per la cronaca producemmo anche 30 puntate sulla lingua italiana, con la consulenza del compianto **'Luca Serianni'**, e 110 puntate de **'La storia siamo noi'**, con la consulenza di **Rosario Villari e Giovanni Sabbatucci**. Conduceva in studio sempre Michele Mirabella.

Ma quando ebbi modo di conoscere i dati di ascolto dei programmi confesso che fui colto da una certa vertigine, poichè il numero di spettatori di una sola puntata di **'AmorRoma'** probabilmente era superiore al numero di tutti gli spettatori dei miei spettacoli dal vivo.

Bisognava dunque mettersi a studiare Marshall Mac Luhan e Umberto Eco e il funzionamento dei mass media. Ma bisognava anche sviluppare politiche per la creazione e lo sviluppo del nuovo pubblico dello spettacolo dal vivo attraverso la scuola, quell'**Audience Development** che attualmente è assente dalle politiche regionali e nazionali dello spettacolo dal vivo.

Per il secondo spettacolo convinsi il simpatico volto televisivo di **Sebastiano Somma** a interpretare la parte di Merimèe e di don Josè in una **'Histoire de Carmen'** da me adattata dalla novella di Merimèe e dall'opera di Bizet

TPP-Scenastudio

**27) 'Histoire de Carmen'** drammaturgia di Bepi Acquaviva

da Merimée, Meilhac, Halevy, Bizet

*Lucia Mastromarino (mezzosoprano), Dimitris Paksoglou (tenore), Gianfranco Cappelluti (baritono), Tiziana Armagno (soprano), Anna Schiavulli (soprano), Giovanna Padovano (mezzosoprano), Giorgia Maddamma (danzatrice), Roberto Di Camillo (danzatore)*

*pianista Leonardo Smaldone,*

*consulente musicale Nicola Scardicchio,*

*coreografia Giorgia Maddamma,*

*scene e costumi Massimiliano Nocente Teresa Acone*

*regia Enrico Maria Lamanna*

Teatro Comunale Torre Santa Susanna-Teatro Municipale Corfù

2008

La terza coproduzione fu

TPP-FLS Petruzzelli

**28) 'Il barbiere di Siviglia'** di Giovanni Paisiello

*direttore Gregorio Goffredo*

Teatro Municipale Corfù

2008

Ricordo che l'*Orpheus* con coreografia e regia di Micha, spettacolo di intensa forza emotiva da cui ho visto uscire spettatori con le lacrime agli occhi, fu perfino invitato al **Teatro degli Arcimboldi** a Milano. Ma nessuno dei tre spettacoli coprodotti fu ospitato nel circuito dei teatri del TPP.

Inoltre, sempre nell'ambito del Programma comunitario Grecia-Italia, oltre agli spettacoli realizzai per conto della Teca del Mediterraneo anche un **Archivio dello spettacolo in rete** in cui, grazie alle **Teche RAI**, recuperammo **40 video della stagione d'oro del Petruzzelli**, una documentazione che rischiava di andare persa e che invece si può consultare oggi sul sito che contiene schede audiovisive con note storico-critiche di Piero Moliterni.

*Teca del Mediterraneo-Teche RAI*

**Elenco dei DVD del Progetto 'ATTRAVERSO LO SPETTACOLO'**

(Programmazione del Petruzzelli 1981-1990)

**1)ANTIGONE** (da Sofocle)

di Bertolt Brecht

con Judith Malina e Julian Beck

Living Theatre

Teatro Petruzzelli (febbraio 1980)

---

**2)PRÉLUDE A L'APRÈS-MIDI D'UN FAUNE e Les Silfides**

musica di Claude Debussy e F. Chopin

con Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn

(coreografie riprese dall'originale di V. Nijnsky)

Teatro Petruzzelli (16-18 ottobre 1981)

---

**3)LA LUNA**

Solo-recital di danza moderna con Luciana Svignano

Coreografie di Maurice Béjart su musiche di J.S.Bach

Teatro Petruzzelli (10 Maggio 1982)

---

#### **4)EDUARDO RECITA EDUARDO**

**LECTURA DANTIS di Carmelo Bene**

Teatro Petruzzelli (1-2-3-4-5 giugno 1982)

---

#### **5)BALLET DU XX SIECLE -MAURICE BÉJART**

coreografie di M. Béjart

Teatro Petruzzelli (8-10 settembre 1983)

---

#### **6)HAIR**

musica di Galt Macdermot; testi di James Rado e Jerome Ragni;

direzione e coreografie di Bob Berkoson

Teatro Petruzzelli (10-11 gennaio 1984)

---

#### **7)BOHEME**

di Giacomo Puccini

con C. Gasdia (Mimi), R. Cupido (Rodolfo), R. Scandiuzzi (Marcello), R. Coviello (Schaunard) , L. Decorato (Colline),

direttore J. Collado; Orchestra del Teatro Petruzzelli

regia di M. Bolognini

Teatro Petruzzelli (5-12 aprile 1984)

---

## **8)LA VOIX HUMAINE**

di Jean Cocteau

con Mariangela Melato e Luciana Savignano

Teatro Petruzzelli (26 marzo 1984)

---

## **9)RECITAL di LUCIANO PAVAROTTI** (*canzoni e arie di opera*);

Teatro Petruzzelli (12 maggio 1984) e Corte del Catapano (21 giugno 1985,

in collegamento mondovisione per la Notte della Musica nel solstizio d'estate)

---

## **10)THE BIG PARADE**

di Lindsay Kemp e David Haughton

Musiche di Carlos Miranda

con Lindsay Kemp e Michael Matou

regia di Lindsay Kemp

Teatro Petruzzelli (3-4 novembre 1985)

---

## **11)IPHIGENIE EN TAURIDE**

di Niccolò Piccinni, libretto di Alphonse du Congé Dubreuil

(revisione di Giovanni Carli Ballola)

con Silvia Baleani (Ifigenia) , René Massis (Oreste) , Aldo Bertolo (Pilade),  
Alberto Noli (Thoas)

direttore Donato Renzetti

regia di Luca Ronconi, scene di Carlo Diappi, costumi di Margherita Palli

orchestra e coro del Teatro Petruzzelli- [Prima ripresa in età moderna]

Teatro Petruzzelli (6 dicembre 1986)

---

## **12)I PURITANI**

di Vincenzo Bellini, libretto di Carlo Pepoli

con Katia Ricciarelli (Elvira), Chris Merrit (lord Talbot) e Roberto  
Scandiuzzi(Riccardo)

regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi

direttore Gabriele Ferro, Orchestra Sinfonica Siciliana , Coro del Teatro  
Petruzzelli;

Teatro Petruzzelli (1-10 aprile 1986)

---

## **13)LA CLASSE MORTA-WIELOPOLE WIELOPOLE-CREPINO GLI ARTISTI**

**(Trilogia del teatro della morte)**

di Tadeusz Kantor-Teatr Cricot

Teatro Petruzzelli (3-10 maggio 1986)

**CONVEGNO INTERNAZIONALE**

con Tadeusz Kantor, Michel Kocosawsky, Denise Bablet, Pietro Marchesani,  
Vieslav

Borowsky, Ugo Volli, Teresa Krzsemien, Giovanni Raboni, Jerzy Pomianowsky,  
Renato Palazzi, Krzysztof Miklaczewsky, Sisto Della Palma

Mostra di disegni per il teatro di Kantor

Kantor inveisce contro lo scippo di cui è stato vittima a Bari e  
restituisce la targa-premio che ha ricevuto dal Comune.

Teatro Petruzzelli (3-10 maggio 1986)

---

#### **14)THE CARRIERE FREQUENCY**

di Peter Brook

testo di Russel Hovan

musiche di Graeme Miller e Steve Shill

scene di Simon Vincenzi

regia di Peter Brook

Impact Theatre

Teatro Petruzzelli (6 febbraio 1986)

---

#### **15)LA TEMPESTA**

di Shakespeare secondo Eduardo

Compagnia marionettistica Carlo Colla e figli

Voce recitante: Eduardo De Filippo

Regia di Eugenio Monti Colla

Musiche di Antonio Sinagra

Teatro Petruzzelli (28 febbraio-12 marzo 1986)

---

## **16)LA STRANA COPPIA**

di Neil Simon

con Monica Vitti e Rossella Falck

regia di Franca Valeri

Teatro Petruzzelli (5-6-7-8 marzo 1987)

---

## **17)AIDA**

di Giuseppe Verdi, libretto di A. Ghislanzoni

direttore Carlo Franci

orchestra e coro del Teatro Petruzzelli

coreografie di Jorge Donn, ballerini solisti: J. Donn e L. Savignano

regia Mauro Bolognini, scene di Tito Varisco

Il Cairo- Piana delle Piramidi di Gyza (21-27 settembre 1987)

---

## **18)Recital di LIZA MINNELLI**

Teatro Petruzzelli (2-3 ottobre 1987)

---

## **19)TURANDOT**

di Giacomo Puccini;

con Olivia Stapp (Turandot) , Nicola Martinucci (Calaf) , Katia Ricciarelli (Liù)

direttore Daniel Oren

---

regia di Grisha Asagaroff

orchestra e coro del Teatro Petruzzelli

Teatro Petruzzelli (9-16 dicembre 1987)

---

## **20)IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

di Gioacchino Rossini

con Roberto Coviello (Figaro) , Francesca Franci (Rosina) , Giovanni Furlanetto

(don Basilio) , Raul Gimenez (Almaviva) , Alfredo Mariotti (don Bartolo)

direttore Daniele Gatti

orchestra e coro del Teatro Petruzzelli

regia, scene e costumi di Dario Fo

Teatro Petruzzelli (16-21 febbraio 1988)

---

## **21)MARTHA GRAHAM Dance Company-**

musiche di E. Lester, M. Torengi, Z. Kodaly, E. Satie, I. Stravinsky, N. Dello Joio

coreografie di M. Graham

Teatro Petruzzelli (15-17 dicembre 1988)

---

## **22)OPERA DI PEKINO**

Compagnia della Provincia del Liaoning

Teatro Petruzzelli (1988)

---

## **23)CENERENTOLA (La bontà in trionfo)**

musica di Gioacchino Rossini, libretto di Giacomo Ferretti

con Raquel Pierotti (Cenerentola), Rockwell Blake (don Ramiro) , Natale De Carolis

(don Magnifico) , Roberto Coviello (Dandini) .

direttore Massimo De Bernard

regia di Claus M. Gruber

orchestra e coro del Teatro Petruzzelli

Teatro Petruzzelli (13-17 febbraio 1989)

---

## **24)ALVIN AILEY American Dance Company**

musiche di D. Ellington, J. Coltrane, O.Redding, M. White

Teatro Petruzzelli (24-27 ottobre 1989)

---

## **25)PALERMO PALERMO !**

Pina Bausch Tanz Theater

Teatro Petruzzelli (1990)

---

**26)TITO ANDRONICO**

di William Shakespeare

regia di Peter Stein

con Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi

Teatro Stabile di Genova

Teatro Petruzzelli (5-6-7 gennaio 1990)

---

**27)QUI NON CI TORNO PIU'**

di Tadeusz Kantor-Teatr Cricot 2

Teatro Petruzzelli (21-22-23-24 maggio 1990)

---

**28)SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

di William Shakespeare

regia di Peppe Barra

Teatro del Carretto

Teatro Petruzzelli (28 gennaio 1991)

---

**29)OYLEM GOYLEM**

di e con Moni Ovadia

regia di Daniele Abbado  
con la TheaterOrchestra  
Teatro Petruzzelli (1991)

---

### **30)LA TANA**

da Franz Kafka  
con Paola Mannoni  
regia di Walter Pagliaro  
musiche a cura di Pierfranco Moliterni  
violoncello solista Davide Viterbo  
Teatro Petruzzelli (1991)

---

### **31)ONNAGATA**

di Lindsay Kemp  
Lindsay Kemp Company  
Teatro Petruzzelli (9 febbraio 1991)

---

### **32)THE TURN OF THE SCREW (Il giro di vite)**

di Benjamin Britten  
direttore Jonathan Webb  
regia di Lorenzo Mariani

Ensemble della Orchestra della Provincia di Bari

con M. Miller, R. Angeletti, Ch. Manton, B. Weiss, G. Sborgi, S. Glanville

Teatro Piccinni (2 aprile 2008)

---

### **33)LA CLEMENZA DI TITO**

di W. A. Mozart

direttore Michael Guttler

regia di Walter Pagliaro

Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari

con B. Sledge, A. Pendatchanska, C. Rizzone, G. Sborgi, S. Iranyi, M. Palazzi

Teatro Piccinni (30 aprile 2008)

---

### **34)PENSACI GIACOMINO**

di Luigi Pirandello

regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Teatro Stabile della Sardegna in collaborazione con Diablogues

Teatro Piccinni (26 ottobre 2007)

---

### **35)ORPHEUS**

da 'Metamorphoseon libri' di P. Ovidio Nasone

ideazione e adattamento di Bepi Acquaviva

coreografia e regia di Micha van Hoecke

La Bottega delle Voci- Centro di Produzione Teatrale-Compagnia 'Diaghilev'

Teatro Rossini di Gioia del Colle (15 dicembre 2007)

---

### **36)ENRICO IV**

di Luigi Pirandello

regia di Nucci La dogana

I Cantieri Teatrali del Terzo Millennio

Teatro del Fuoco di Foggia (28 marzo 2008)

---

### **37)I DUE GEMELLI VENEZIANI**

di Carlo Goldoni

regia di Antonio Calenda

Noctavigus Produzioni Teatrali e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Teatro Traetta di Bitonto (19 aprile 2008)

---

### **38)IL BURBERO BENEFICO**

di Carlo Goldoni

regia di Maurizio Faraoni

Compagnia 'Scenastudio'

Teatro Norba di Conversano (8 aprile 2008)

---

**39) HISTOIRE DE CARMEN**

da Merimèe, Meilhac, Halevy, Bizet

drammaturgia e adattamento di Bepi Acquaviva

regia di Enrico M. Lamanna

La bottega delle Voci- Centro di Produzione Teatrale-Compagnia  
"Scenastudio"

Teatro Comunale di Torre S. Susanna (15 marzo 2008)

---

**40) MARIA CALLAS, LA VOIX DES CHOSES**

coreografia e regia di Micha Van Hoecke

con L'Ensemble

Teatro Comunale Rossini di Gioia del Colle (29 novembre 2007)

---







